



31 ottobre 2019

Domande e risposte sui prodotti fitosanitari

Domanda: In quali derrate alimentari posso trovare residui di prodotti fitosanitari?

In linea di principio è possibile trovare residui di prodotti fitosanitari in tutte le derrate alimentari, e principalmente in quelle di origine vegetale. I prodotti ottenuti in modo convenzionale contengono più spesso residui di quelli biologici.

Domanda: Quanto sono pericolosi i residui di prodotti fitosanitari?

I livelli massimi per i residui nelle derrate alimentari sono fissati in modo che, se rispettati, secondo le attuali conoscenze non comportano pericoli per la salute dei consumatori. Per ridurre al minimo l'assunzione di questi residui, i rispettivi livelli massimi fissati, molto spesso sono notevolmente più bassi di quanto richiederebbe la protezione della salute secondo la buona pratica agricola (impiegare solo il necessario per combattere parassiti ed erbe infestanti).

Domanda: Qual è in linea generale la procedura di omologazione per i pesticidi?

Per l'omologazione di prodotti fitosanitari occorre procedere a diverse valutazioni prestabilite. La definizione di livelli massimi sicuri per i residui nelle derrate alimentari dovuti all'utilizzo di prodotti fitosanitari compete all'USAV, che a tale scopo si basa su un'ampia base di dati forniti dal richiedente. Il tipo di informazioni e il genere di studi da presentare sono prescritti a livello internazionale.

Domanda: Perché l'USAV non conduce studi in prima persona anziché basarsi su dati forniti dal richiedente?

In linea di principio spetta al richiedente compiere i relativi studi. Allo stato attuale, la Confederazione non dispone delle risorse personali e finanziarie necessarie a tale scopo. Le valutazioni tengono conto anche di altre perizie riconosciute, e in particolare delle valutazioni dei rischi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Per garantire che le valutazioni dei rischi siano conformi allo stato attuale delle conoscenze, esperti dell'USAV

partecipano al miglioramento dei protocolli riconosciuti a livello internazionale (nell'UE, nell'EFSA e, su scala globale, nell'ambito dell'OMS)

Domanda: Capita spesso che la Confederazione consideri inizialmente innocui prodotti fitosanitari, giudicati in seguito pericolosi. Ciò è dovuto a un processo di omologazione sbagliato?

L'adeguamento o la revoca di un'omologazione sono la prova che la verifica di questi prodotti è efficace, e testimoniano che anche le sostanze già in circolazione vengono valutate secondo le conoscenze e i criteri scientifici più recenti.

Domanda: Nell'ottica della salute umana non sarebbe meglio ricorrere a prodotti fitosanitari di origine naturale piuttosto che a sostanze sintetiche?

I prodotti fitosanitari sono per definizione biologicamente attivi al fine di lottare contro gli organismi nocivi. Indipendentemente dalla loro origine naturale o sintetica, possono comportare dei rischi per l'uomo e l'ambiente e quindi devono sottostare a una procedura di omologazione.

Domanda: Cosa sono i metaboliti dei prodotti fitosanitari?

Quando entrano in contatto con l'ambiente, i prodotti fitosanitari si trasformano e possono generare prodotti di degradazione, i cosiddetti metaboliti.

Domanda: Come faccio a sapere se l'acqua potabile che consumo contiene prodotti fitosanitari o prodotti di degradazione?

La sorveglianza avviene a livello cantonale. Se l'acqua potabile non soddisfa più i criteri qualitativi richiesti, i consumatori sono informati dal Cantone, dal Comune o dal fornitore di acqua potabile.

Domanda: Perché l'USAV valuta alcuni prodotti fitosanitari o i relativi prodotti di degradazione in maniera diversa dall'UE?

Poiché la Svizzera non fa parte del sistema di valutazione europeo, l'USAV deve effettuare autonomamente una valutazione dei rischi. La valutazione della sicurezza di una sostanza e dei rispettivi metaboliti avviene sulla base dei dati che il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire. Poiché le decisioni in materia dell'UE non sono automaticamente riprese e le valutazioni in Svizzera non vengono effettuate in contemporanea al programma dell'UE, i dati a disposizione e i metodi di valutazione possono divergere tra l'USAV e l'autorità europea competente.

Domanda: Non sarebbe più sensato riprendere semplicemente la valutazione dell'UE?

La soluzione migliore sarebbe essere integrati pienamente nel processo UE, partecipare alla valutazione europea e poi applicarla anche in Svizzera. Ciò attualmente non è ancora possibile, in quanto l'ordinanza nazionale sui prodotti fitosanitari esige una valutazione svizzera. Inoltre la Svizzera non può collaborare con l'UE in quest'ambito, dato che prima occorrerebbe concludere un apposito accordo.

Domanda: In qualità di consumatore, come faccio ad acquistare derrate alimentari prive di residui di prodotti fitosanitari?

Il livello di residui di prodotti fitosanitari presenti nelle derrate alimentari è molto basso, cosicché un pericolo per la salute può essere escluso. Chi intende consumare comunque derrate alimentari senza residui deve informarsi al riguardo presso il contadino o il commerciante di derrate alimentari. Un'altra possibilità è l'autoapprovvigionamento. Anche nell'agricoltura biologica si ricorre a prodotti fitosanitari: in questo caso non sono però ammesse sostanze di tipo chimico-sintetico.

Domanda: Perché non è obbligatorio dichiarare i residui di prodotti fitosanitari presenti nelle derrate alimentari?

L'obbligo di dichiarazione vale soltanto per gli ingredienti che si ripercuotono sul prodotto finale. Le sostanze utilizzate durante la produzione, la lavorazione o la trasformazione senza alcuna utilità per il prodotto finale non devono essere indicate. Poiché i prodotti fitosanitari vengono impiegati durante la produzione ed esercitano i loro effetti durante questa fase, non devono essere dichiarati.